

mini, non ostante le proteste di una porzione del capitolo; ma dopo la morte di Goffredo figlio unico di Thierry, avvenuta nel 1342, il capitolo stesso riassunse l'affare con più calore: Thierry veniva scomunicato coll'approvazione del papa e la contea di Loss sottoposta all'interdetto. Una nuova sentenza arbitramentale del conte d'Hainaut pronunciata nell'8 agosto 1343 confermava la prima: quindi ecco nuovi reclami per parte di parecchi canonici. Allora il papa diè commissione all'abate di San-Nicasio di Reims perchè rivedesse il processo; ma il giudizio fu da esso abate confermato nella domenica precedente la festa di san Giovanni Battista del 1346, presenti cinque canonici deputati dal capitolo, i quali si obbligarono di farlo ratificare da esso non che dagli stati. Comunque poi questa clausola non venisse osservata, Engilberto della Marck successore di Adolfo nel vescovado di Liegi non ebbe alcuna difficoltà di concedere a Thierry l'investitura della contea di Loss; locchè fu causa di un sollevamento del capitolo e del popolo e d'una guerra civile contro il prelado. Quelli di Liegi già vincitori nello scontro di Wolhem avvenuto il 19 luglio dell'anno stesso, ed in parecchie altre occasioni, venivano poi sbaragliati a Valewe nel 21 luglio dell'anno seguente da Engilberto e da'suoi collegati, che li sforzavano a conchiudere la pace. Thierry, il quale avea contribuito a questa vittoria, continuò per tanto a godere della contea di Loss fino alla propria morte, che avvenne il 16 ovvero 17 gennaio del 1361, e non già del 1346, come nota Moreri.

Morto Thierry senza figli, Goffredo di Dalembrouck di lui nipote ed erede aspirò a succedere alla contea di Loss, e ne assunse anche il titolo; ma Engilberto della Marck allora vescovo di Liegi e il di lui capitolo fecero leva di truppe affine di conseguirne il possesso, ed i conti di Cleves e della Marck accorsero in loro aiuto. Nell'anno stesso, il giorno successivo alla festa del Corpus Domini, le genti di Liegi si recarono ad assediare il castello di Stockhem, principale tra le fortezze di cui Goffredo erasi impadronito, e dopo ventotto giorni lo presero; dopo di che il vescovo di Liegi venne accolto siccome conte senza altre opposizioni ed anzi con molta gioia da tutti gli abitatori della provincia. Però nell'anno 1363 Goffredo vendeva ovvero ce-